



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA	la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO	il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO	il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO	il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO	il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il <i>"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"</i> ;
VISTI	i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO	il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
VISTA	la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA	la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTO	il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO	il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante <i>"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"</i> ;
VISTA	la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante <i>"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"</i> ;
VISTA	la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 08/07/2019;
VISTO	il CCNL del personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 07/08/2024;
VISTO	il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 4-bis, relativo alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali;
VISTA	la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante <i>"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"</i> e, in particolare, l'art. 1, comma 557, il quale prevede che <i>"All'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 5-ter sono inseriti i seguenti: 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies"</i> ; In particolare, quest'ultimo prevede che <i>"In sede di prima applicazione, per l'anno scolastico 2023/2024, restano ferme le disposizioni dei commi 5, 5-bis e 5-ter del presente articolo, con i parametri indicati all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, per l'anno scolastico 2024/2025, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies del presente articolo definisce un contingente organico comunque non superiore a quello determinato mediante l'applicazione dei commi 5 e 5-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies definisce un contingente organico, comunque non superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente"</i> ;
VISTO	il C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01.08.2023, relativo al fondo per i dirigenti scolastici ed, in particolare, l'art. 6 riguardante la retribuzione di posizione variabile, per l'a.s. 2023/24, con determinazione di n.3 fasce, rilevanti ai fini della determinazione della predetta retribuzione di posizione di parte variabile;
VISTO	il Decreto Dipartimentale n. 34 del 30-06-2025, che riporta, <i>"per l'anno scolastico 2025/2026, tenuto</i>

conto sia dei dati dell'organico di diritto sia dei dati relativi ai criteri individuati con il decreto dipartimentale n. 1621 del 25 giugno 2024 acquisiti dal sistema informativo del Ministero", il punteggio di complessità, riportato nell'Allegato A, attribuito alle istituzioni scolastiche;

- CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento, non è stato ancora sottoscritto il C.C.N.I. relativo al fondo per i dirigenti scolastici con la conseguente determinazione della retribuzione di posizione di parte variabile corrispondente alla fascia di complessità;
- CONSIDERATO che l'art. 8 del sopra citato C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01.08.2023 stabilisce che *"I criteri e le modalità di utilizzo del FUN, definiti dal presente contratto, si applicano per l'anno scolastico 2023/2024 e continuano ad applicarsi fino alla stipula di successivi contratti integrativi"*;
- RITENUTO pertanto, che in mancanza di nuova determinazione nazionale riguardante la retribuzione di posizione variabile, per l'a.s. 2025/26, debbano continuare ad applicarsi le modalità di utilizzo del FUN di cui al predetto C.C.N.I. sottoscritto il 01.08.2023, fino a nuova definizione per l'a.s. 2025/26;
- VISTA la Direttiva AOOGABMI.0000013.25-05-2023, recante i criteri per la rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti con n.1869 del 14/06/23;
- VISTO il D.M AOOGABMI n. 127 del 30 giugno 2023 concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027;
- VISTA la Circolare AOODRCA.47769 del 23 giugno 2025, avente ad oggetto "Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica – A.S. 2025/2026", relativa alle operazioni di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali scolastici con decorrenza dal 1° settembre 2025 e le successive modifiche e integrazioni;
- CONSIDERATO che, come esplicitato nella predetta circolare regionale avente ad oggetto "Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale – Area della Dirigenza scolastica – A.S. 2025/2026", si procederà all'avvio delle operazioni di rotazione degli incarichi dirigenziali in applicazione di quanto previsto dalla già citata Direttiva prot. AOOGABMI.0000013 del 25-05-2023 e quindi facendo partire dal 1° settembre 2023 il conteggio per il periodo complessivo di permanenza in titolarità presso la medesima istituzione scolastica per i dirigenti scolastici confermati sulla sede e dal 1° settembre 2024 per i dirigenti scolastici con mutamento di incarico;
- VISTO il decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato al n.335 presso la Corte dei Conti in data 15 marzo 2025, che ha adottato il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni con la Legge 29 luglio 2024, n. 106 (di seguito, Sistema);
- VISTO il Decreto prot. AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI(R).0002276.06-08-2025 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, con il quale *"Per l'anno scolastico 2025/2026 sono individuati gli obiettivi, con connessi indicatori e target, di peso complessivo pari a 70, da assegnare in maniera uniforme a livello nazionale ai Dirigenti scolastici da parte dei Direttori generali e dei Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali di riferimento, come indicati nell' Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto"*;
- CONSIDERATO che il citato Decreto n. 2276 del 06/08/2025 stabilisce che *"Per l'anno scolastico 2025/2026 gli obiettivi di cui al comma 1 sono integrati da un obiettivo specifico di rilevanza regionale, di peso pari a 10, individuato da ciascun Direttore generale o Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento, come indicato nell' Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto"*;
- VISTO il DDG n. AOODRCA.54292 del 15-07-2025, concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° settembre 2025, e i successivi provvedimenti di rettifica e integrazione;
- CONSIDERATO che il nominativo del dirigente scolastico dott./dott.ssa LICCARDO GIOVANNI nato/a MUGNANO DI NAPOLI il 11/03/1961 titolare presso l'istituzione scolastica NAIS084009: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI", con incarico in scadenza il 31 agosto 2025, non è compreso nell'elenco dei mutamenti di incarico (All. A), facente parte integrante del citato DDG n. AOODRCA.54292 del 15-07-2025;
- CONSIDERATO che il citato DDG n. AOODRCA.54292 del 15-07-2025 dispone che i Dirigenti scolastici con incarico in scadenza al 31 agosto 2025, non ricompresi nel predetto elenco, sono confermati dal 1° settembre 2025 sulla sede di precedente titolarità;
- CONSIDERATO ,pertanto, che al termine delle operazioni di affidamento degli incarichi dirigenziali di cui ai predetti atti è stato previsto il conferimento d'incarico per conferma in continuità di servizio al dirigente scolastico dott./dott.ssa LICCARDO GIOVANNI nato/a MUGNANO DI NAPOLI (NA) il 11/03/1961 presso l'istituzione scolastica NAIS084009: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI" a decorrere dal 1° settembre 2025;
- RITENUTO pertanto che il dirigente scolastico dott./dott.ssa LICCARDO GIOVANNI possa essere confermato sulla sede di precedente titolarità NAIS084009: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI" in virtù dell'esigenza di continuità dell'azione dirigenziale sull'istituzione scolastica;
- VISTO l'art. 11 co. 4 del C.C.N.L. Area V, sottoscritto in data 11/04/2006, che prevede una durata inferiore al triennio *<<nel caso di collocamento a riposo del dirigente scolastico in data antecedente ai predetti tre anni>>*;

CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR, si definisce il corrispondente trattamento economico;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale USR in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott.ssa dott./dott.ssa LICCARDO GIOVANNI nato/a MUGNANO DI NAPOLI (NA) il 11/03/1961, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica NAIS084009: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI" a decorrere dal 1° settembre 2025.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti;

Art. 3 – Obiettivi connessi all’incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
 - Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33
 - Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13
- Valorizzare l’impegno e i meriti professionali del personale dell’istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
 - Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell’Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA
 - Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche
- Orientare l’azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico.
 - Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l’analisi del contesto e l’autovalutazione e il monitoraggio dell’avvicinamento agli obiettivi da conseguire
 - Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell’offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l’orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all’inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione
- Assicurare la direzione unitaria dell’istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa e alla promozione dell’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.
 - Garantire la direzione unitaria dell’istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l’attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti
 - Promozione dell’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l’innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali

Obiettivi regionali

Orientare l’azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico.

- Attivazione di misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell’esercizio delle funzioni di cui all’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93. nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni anche ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ai sensi dell’articolo 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41

Per i successivi anni scolastici gli obiettivi annuali verranno stabiliti con decreto interdipartimentale per ciascun anno scolastico, nonchè con decreto del Direttore Generale dell'Usr limitatamente all'obiettivo a rilevanza regionale, nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione, di cui al decreto ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato in data 15 marzo 2025 con il n. 335.

La retribuzione di risultato spettante verrà corrisposta a seguito della verifica e della valutazione dei risultati positivi conseguiti in coerenza con i suddetti obiettivi annuali.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha decorrenza dal 01/09/2025 fino al 31/08/2028, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico .

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Ettore Acerra

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice
dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse